

Sabato 19 marzo 2022

**CREDITO COOPERATIVO** Assemblea il 16 maggio: primo bilancio pieno Longare-Rovigo

# Veneto Centrale record E blindata contro i rischi

Utile a oltre 17 milioni (+123,5%)  
con coperture crediti del 95%  
Il presidente: «Attenzione alta  
Tornati come a marzo 2020»

**Roberta Bassan**

LONGARE

●● Veneto Centrale da record: oltre 17 milioni di utili (+123,5%), mezzi propri che sfiorano i 200 milioni (+9,3%), una corazza anti-rischi che arriva a coprire il deteriorato medio di oltre il 95% (da 81,43% del 2020). Primo bilancio pieno della nuova realtà bancaria nata dall'aggregazione di Centrovicino Bassano Banca con Rovigo, quartier generale a Longare, una cinquantina di filiali tra Vicenza, Treviso, Padova, Rovigo e Ferrara, 382 collaboratori (51% donne), quasi 14 mila soci, tra «le più solide» delle 70 Bcc del gruppo Cassa centrale. Il bilancio è stato approvato dal cda e andrà al voto dell'assemblea il 16 maggio, ancora una volta per delega come misura anti-covid. Pandemia assolutamente scollinata dalla banca anche se, oggi, con la nuova «tempesta perfetta» dal rally delle materie prime, ai rincari energetici, alla geopolitica con riflessi su famiglie e imprese, «l'attenzione è alta». Lo dice chiaro il presidente Gaetano Marangoni: «Sul piano della nostra concentrazione è come essere tornati a marzo 2020,

ad inizio covid. Ma con 17 milioni di utile netto, 200 milioni di mezzi propri, 95,24% di coperture abbiamo la possibilità di concentrarci sui bisogni del territorio qualsiasi scenario si prospetti. Sono i

frutti di una squadra guidata dal nostro direttore generale che ha lavorato in modo encomiabile, di un cda che supporta in modo proattivo, ma anche di un territorio effervescente».

**Anno record** Numeri da incorniciare, che il dg Mariano Bonatto spiega con più ragioni: «Ha premiato la gestione caratteristica e l'attenzione alla gestione del portafoglio finanziario con 7,46 milioni di proventi straordinari dalla cessione titoli. Sono accelerati inoltre gli indicatori di conto economico che, con 1,59 miliardi di impieghi netti (+5,8%), hanno visto la crescita del margine di interesse (44,8 milioni, +11,9%), delle commissioni nette (27,6 milioni, +6,7%), del margine di intermediazione (81,19 milioni, +7,7%)». Onesto fino in fondo Bonatto: «I bilanci 2021 di tutte le banche evidenziano però numeri in crescita - ammette - grazie ai tassi negativi della Bce». Ma an-

che la raccolta complessiva è stata in crescita per Veneto Centrale a 3,19 miliardi (+5,9%), in particolare nel risparmio gestito (+17,5%). E le coperture, come detto, sono considerate tra le migliori dell'industria bancaria con un npl ratio al 95,24% e un Cet1 Ratio che raggiunge il 21,51%. «Accompagnare una buona banca - è il mantra del dg - significa anche essere prudenti nel tempo, significa fare utili con continuità ma al netto dei rischi. E i rischi vanno coperti». Rischi che ora, con la fine delle moratorie e la prossima fine delle garanzie, non sono esclusi.

**Ricambio generazionale e riorganizzazione** Utili che potevano essere maggiori, ma è stata presa la decisione di accantonare 5 milioni per un nuovo piano esodi di ulteriori 20 persone (la trattativa con i sindacati è ancora aperta) che andrebbe ad integrare i 50 prepensionamenti (con 25 assunzioni) avviati dopo l'aggregazione con Rovigo. E accanto al ricambio generazionale è annunciata una riorganizzazione sportelli che prevede una presenza maggiore nelle aree più dinamiche: «Abbiamo il compito di mantenere la banca di

prossimità - spiega il presidente - spingendo però soprattutto sulla logica della consulenza e puntando sempre sulla tecnologia che aiuta nella quotidianità».

**Nuove aggregazioni non urgenti** E mentre la banca studia un progetto di nuove presenze «nei luoghi dove è utile, profittevole e c'è dinamicità industriale», non ha sul tavolo al momento nuovi dossier di aggregazioni. «Questo non esclude - esprime Marangoni - che non si possa tornare a ragionarci in futuro. E i numeri che abbiamo ci permetteranno di appoggiare operazioni da polo aggregante». Banca che mette sul tavolo anche il suo supporto al territorio: 234 mila euro di sostegno per progetti sociali, culturali, sportivi, 158 premi allo studio, 365 interventi a favore di associazioni e volontariato. Accanto ad una mole di iniziative, anche online, di aggiornamento sulla finanza e la trasformazione digitale. E si guarda avanti, alle sfide del Pnrr: «Una molla per gli investimenti, appena superate le difficoltà di breve termine, per aprire una nuova fase di crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Partito il ricambio generazionale e piano sportelli  
Nuove fusioni?  
«Ci ragioneremo e da aggreganti»**



**I vertici Bcc:** il dg Mariano Bonatto (a sx) e il presidente Gaetano Marangoni